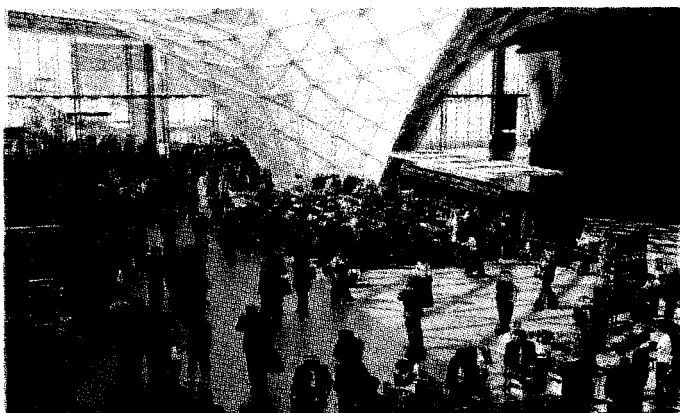




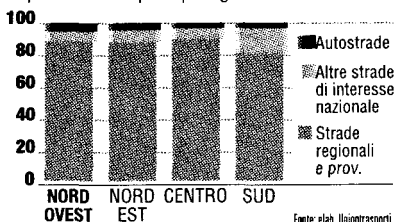
[L'APPUNTAMENTO]

Aziende e istituzioni a confronto alla Fiera di Milano

Il Forum Internazionale della Logistica e dell'Autotrasporto (in programma il prossimo 4 novembre a Fiera Milano-polo fieristico di Rho, presso il Centro Congressi Stella Polare). Si tratterà di un'occasione di incontro e dibattito tra operatori, committenza, mondo industriale e istituzionale. Il programma prevede due convegni istituzionali e cinque workshop paralleli. Tra i relatori presenti, Alfredo Altavilla (amministratore delegato di Iveco), Mauro Moretti (amministratore delegato di Ferrovie dello Stato) e Bartolomeo Giachino, (sottosegretario ai Trasporti e presidente della Consulta Generale per l'Autotrasporto e la Logistica).

LA RETE STRADALE IN ITALIA

Ripartizione % per tipologia



Autostrade e ferrovie quelle grandi reti frenate dalla burocrazia

LA BANCA D'ITALIA HA STIMATO IN 40 MILIARDI DI EURO IL PREZZO PAGATO DA TUTTO IL PAESE PER I RITARDI ACCUMULATI NEL CAMPO DELLA LOGISTICA. DIECI DI QUESTI SONO IMPUTABILI ALLE INDECISIONI NELLE QUATTRO REGIONI DEL NORD-OVEST

Luigi Dell'Olio

Milano

Le grandi reti ferroviarie e autostradali che restano incompiute (se non addirittura sulla carta) e le difficoltà di creare sistemi di collegamento intermodale sull'esempio delle migliori esperienze europee. Ma anche i progetti per realizzare un'unica piattaforma integrata da Genova a Milano e la volontà di giocare da protagonista la partita dei corridoi europei. È un quadro di luci e ombre quello che caratterizza la logistica nel Nord-Ovest del paese. L'area più importante dal punto di vista industriale, e non a caso anche quella con i maggiori livelli di traffico (rapporto tra strade disponibili e mezzi circolanti), è alla vigilia di una svolta: le scelte di investimento dei prossimi anni e la capacità di abbattere il peso della burocrazia potrebbero dare nuova linfa al territorio, consentendogli di aggranziare la ripresa internazio-

le.

Temi che saranno al centro del Forum Internazionale della Logistica e dell'Autotrasporto, in programma il prossimo 4 novembre a Fiera Milano (polo fieristico di Rho) presso il Centro Congressi Stella Polare. Si tratta del terzo appuntamento dopo gli Stati Generali organizzati nel 2009 e 2010 e fa parte di un percorso che si concluderà a Verona Fiere nel novembre 2013, quando tornerà con una formula rinnovata TranspotecLogitec (mostra focalizzata sul trasporto industriale e la logistica).

La Banca d'Italia ha stimato in 40 miliardi di euro il prezzo pagato dal paese per i ritardi nel campo della logistica, 10 dei quali imputabili alle quattro regioni del Nord-Ovest (Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia). Lo studio preparatorio alla revisione del Piano Nazionale della Logistica ha messo nero su bianco le priorità per ridurre il gap di competitività rispetto ai principali paesi europei, indicando le infrastrutture prioritarie per l'area. Sul fronte ferroviario si va dalla linea ad alta velocità Torino-Lione al quadruplicamento della Chiasso-Seregno, dal potenziamento della linea Seregno-Malpensa-Novara fino all'alta capacità/alta velocità Milano-Genova (Valico dei Giovi). A livello aeroportuale su tutti spicca il progetto della terza pista a

Malpensa, mentre in campo portuale tra le priorità figurano la piattaforma multifunzionale di Vado Ligure e il progetto Voltri. Senza dimenticare le autostrade e le strade a elevata percorrenza, come la direttissima Brescia-Milano (la cosiddetta BreBeMi), la Pedemontana lombarda e quella piemontese, fino all'Asti-Cuneo. Se queste sono alcune delle priorità, l'analisi dell'esistente è preoccupante: «Gli sviluppi dei traffici marittimo portuali di container e di Autostrade del Mare nei porti del Nord Tirreno, air cargo su Mxp e ferroviari verso la Svizzera trovano una risposta infrastrutturale incompleta e con tempistiche inadeguate lungo gli assi fra le porte di accesso e i mercati di riferimento principali — si legge nello studio —. Dalle analisi condotte emerge la necessità di privilegiare la connessione delle reti e l'accessibilità dei territori, eliminando i colli di bottiglia e dando possibilità al paese di intercettare i grandi flussi, ritrovano nelle analisi svolte completa rispondenza».

La sfida per centrare gli obiettivi prefissati si gioca principalmente sui due piani: reperire le risorse necessarie per gli investimenti, magari anche puntando sull'alleanza pubblico-privato per fronteggiare la carenza di budget che in questa fase caratterizza sia lo Stato, che gli enti pubblici territoriali; dall'altra da-

re una scossa alle procedure burocratiche che in molti casi continuano a bloccare la cantierizzazione delle opere già finanziate. Uno studio di AtKerney sulla rete infrastrutturale del paese ha posto questi aspetti in cima alle priorità per guadagnare efficienza: semplificazione ed efficientamento dei processi normativi e amministrativi innanzitutto, quindi qualificazione dell'offerta nella catena del valore lungo tutta la filiera logistica e focalizzazione degli investimenti su alcune prioritarie infrastrutture di rete. Obiettivi che coinvolgono più aspetti procedurali che stanziamento di denaro.

Sul fronte del coordinamento e della semplificazione stanno lavorando le autorità locali, le imprese e le Camere di commercio impegnate nel progetto di progressiva integrazione fra le banchine liguri e il loro naturale «retroporto» individuato nelle regioni Lombardia e Piemonte con l'obiettivo di fornire alle grandi case di spedizioni, così come agli operatori della logistica e dei trasporti un pacchetto completo di servizi che preveda non solo le operazioni di carico e scarico delle merci, ma arrivi fino alla consegna finale della merce. Un piano suggestivo dalla cui effettiva realizzazione potrà dipendere una buona fetta di capacità competitiva dell'area negli anni a venire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA